



CITTA' DI PIOVE DI SACCO

Provincia di Padova

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione

n. 19 del Registro delle deliberazioni

Seduta del 29-04-2016

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di aprile in Palazzo Jappelli, residenza comunale, alle ore 19:45, convocata nelle forme di legge, è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

GIANELLA DAVIDE	P	GRIGOLETTO ANNA	P
RIGATO GIULIO	P	ZATTA PAOLO	P
TROVO' LAURA	P	RECALDIN ANDREA	P
CONTE LINO	P	ZORZI ANTONIO	A
ROSTELLATO MARTINA	P	VIDALE ENRICO	P
MANCIN STEFANO	P	ZAMPIERI PIETRO GIORGIO	P
DANTE ALESSIO	P	BALASSO MARCO	A
SCHIAVON GIAN CARLO	P	SARTORI ANTONIO	P
TORTOLATO GIORGIO	P		

Presenti 15 Assenti 2

Assume la presidenza il dr. RIGATO GIULIO, PRESIDENTE del Consiglio comunale.

Assiste e verbalizza DR. ROBERTO NATALE, SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il presidente riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i signori:

GIANELLA DAVIDE

TORTOLATO GIORGIO

SARTORI ANTONIO

Il Presidente apre la discussione sul seguente **oggetto**:

DETERMINAZIONI IN MERITO AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2016 DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRESENTATO DAL CONCESSIONARIO.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to DR. RIGATO GIULIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DR. ROBERTO NATALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

N. _____ Reg. Pubbl.

Il sottoscritto Messo comunale attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune il giorno _____ e vi rimarrà affissa per 15 (quindici) giorni interi e consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e art. 32 L. 69/2009.

Il Messo Comunale

f.to _____

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Il Funzionario

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`
(art. 134, 3° comma, del D.Lgs 18/8/2000 n. 267)**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____.

AREA AMMINISTRATIVA

Il Dirigente/Il Funzionario

F.to

Trasmissione uffici

<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 4
<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> PM

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premessa

1. Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei **rifiuti solidi urbani e assimilati**, nonché di riscossione della **Tariffa Rifiuti (TARI)** è attualmente svolto dal raggruppamento di imprese¹ al quale il Consorzio **Bacino Padova 4**², delegato dal **Comune di Piove di Sacco** con **deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 22 dicembre 2009**, ha rilasciato apposita **Concessione** in data **3.8.2010** per la durata di **anni 15**.

2. La delega di funzioni al **Bacino Padova 4** (che per la sola gestione operativa è stato nel frattempo sostituito dal Consorzio Padova SUD³) è durata fino al **31.12.2015**; alla sua scadenza il Comune di Piove di Sacco, in virtù dell'espressa disposizione dell'art. 18, comma 5, della Convenzione a suo tempo stipulata, è **subentrato** in tutti i contratti di appalto e di concessione **esistenti alla data del 31.12.2015** relativi alla gestione del servizio rifiuti⁴, compresa quindi la **Concessione** rilasciata dal Bacino Padova 4 al predetto raggruppamento di imprese, assumendo al riguardo la veste di "Ente concedente".

3. L'art. 10 del contratto di servizio prevede che [...] *le modalità di gestione dei servizi si attengono agli indirizzi definiti dal Soggetto Concedente* [...].

4. Il Comune di Piove di Sacco, nell'acquisita veste di ente concedente, circoscritta al servizio per il proprio territorio comunale, ha convocato la prima riunione con il **concessionario** (il raggruppamento di imprese), che si è tenuta il **14 gennaio 2016** nella sede municipale, presenti i rappresentanti del Comune e delle quattro società componenti l'A.T.I. (Padova Tre S.r.l., Sesa S.p.A., De Vizia Transfer S.r.l., Abaco S.p.A.). In questa sede il Comune ha rimarcato l'**obbligo contrattuale** gravante sul concessionario di **depositare** entro la fine del mese di **febbraio** il **Rapporto Finale 2015** e la proposta di Piano Economico Finanziario (**PEF**) **2016**. Il Comune ha altresì evidenziato, in quella stessa sede, la necessità di adottare misure idonee a **contenere i costi del servizio**.

5. Per quanto riguarda il dichiarato aumento del fenomeno degli insoluti, le parti (Comune e Concessionario) in quella sede hanno convenuto di attivare un **tavolo tecnico congiunto** con il compito di svolgere una **approfondita analisi della situazione**, finalizzata a **validare gli importi** eventualmente⁵ da **includere nei PEF successivi** a titolo di **perdite (effettive) su crediti** (pertanto, da inserire tra i costi a carico di tutti i cittadini utenti del servizio). Infine, il Comune di Piove di Sacco ha richiesto al concessionario di rendere **più leggibili** sia il PEF sia le bollette da recapitare agli utenti. A tale riguardo le società affidatarie del servizio hanno annunciato la volontà di rivedere la **distribuzione dei compiti all'interno dell'ATI**, al fine di coinvolgere maggiormente le società mandanti nella **costruzione dei Piani Finanziari** e, soprattutto, di assicurare a Sesa S.p.A. e a De Vizia S.r.l. di ricevere speditamente il pagamento delle proprie spettanze **direttamente** dall'esattore Abaco S.p.A., anziché attraverso l'intermediazione della società mandataria Padova Tre S.r.l. (che, a causa di difficoltà finanziarie sue proprie, negli ultimi anni non ha saldato con regolarità le fatture emesse dalla società mandanti, maturando nei loro confronti un'importante **esposizione debitoria**).

6. Alla successiva riunione del **2 febbraio 2016**, Padova Tre s.r.l. ha ribadito che era in fase di studio la riorganizzazione interna dell'ATI che avrebbe senz'altro favorito il raggiungimento dell'obiettivo di una **maggiore analiticità e leggibilità dei PEF** (auspicato dal Comune), con un effettivo **coinvolgimento di**

¹ Il raggruppamento è formato da 4 aziende: **Padova Tre S.r.l.** (mandataria), **Sesa S.p.A.** (mandante), **De Vizia Transfer S.r.l.** (mandante), **Abaco S.p.A.** (mandante).

² La **Concessione** è stata rilasciata dal **Bacino Padova 4** all'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) **concessionaria** con **Atto autentificato** dal **notaio Ponzi** di Monselice Rep. 141701, racc. 22745 del 3.8.2010, all'esito di procedimento amministrativo unificato e concertato con il **Consorzio Padova 3**, ascritto alla disciplina dell'affidamento dei **servizi pubblici** contenuta all'**art. 30 del D.Lgs. 163/2006**.

³ La sostituzione è avvenuta in sede di sottoscrizione, da parte del **Commissario Liquidatore** del Bacino Padova 4, dell'**Atto costitutivo** del Consorzio Padova Sud, a **rogito** del **notaio Ponzi** di Monselice Rep. 148230 del **28.02.2013**.

⁴ Il subentro è stato formalizzato con **Deliberazione della Giunta comunale n. 116 del 22.12.2015**.

⁵ In proposito va ricordato che non appare infondata la tesi per la quale non è **legittimo**, in regime di concessione del servizio, sollevare il concessionario dal **rischio di impresa** relativo alla morosità degli utenti.

tutte le società componenti il raggruppamento, soprattutto di Sesa S.p.A. alla quale, si annunciava, l'ATI intendeva affidare la piena e diretta responsabilità della compilazione, emissione ed invio delle bollette agli utenti.

7. Con lettera del **8 febbraio 2016** Padova Tre Srl ha informato il Comune che l'ATI aveva definito in data 5.02.2016 una **bozza di PEF 2016**, trasmessa ai legali di ciascuna impresa per le opportune verifiche; con successiva lettera del **26 febbraio 2016** Padova Tre S.r.l. ha comunicato che il **PEF 2016** sarebbe stato presentato al Comune **entro il 15 marzo 2016**; in una distinta nota, di pari data, Padova Tre S.r.l. ha annunciato che nell'ambito della riorganizzazione interna Sesa S.p.A. avrebbe avuto un ruolo di collaborazione nell'esercizio dei compiti propri della mandataria (coordinamento dei servizi operativi e del rapporto tra l'ATI e il Comune di Piove di Sacco).

8. Il **Tavolo tecnico congiunto sugli insoluti**, formato da **tecnici qualificati** del Comune di Piove di Sacco e delle società dell'ATI, si è più volte riunito, ha consentito la condivisione di utili informazioni, ma non è ancora giunto ad una relazione conclusiva.

9. Il Comune di Piove di Sacco ha riscontrato con una presa d'atto del Sindaco in data **09.03.2016** l'annunciata riorganizzazione interna dell'ATI; il documento contenente la detta **riorganizzazione** è stato trasmesso da Padova Tre S.r.l. al Comune di Piove di Sacco in data **15.03.2016**; nell'aggiornamento del regolamento interno di ATI, le funzioni di **gestione del rapporto** tra ATI concessionaria e Comune concedente, a differenza di quanto in un primo tempo annunciato, sono rimaste di **competenza esclusiva della società mandataria Padova Tre S.r.l.**, mentre è stato effettivamente previsto il trasferimento a Sesa S.p.A. dell'onere della **bollettazione** agli utenti, il pagamento diretto da parte di Abaco S.p.A. delle fatture emesse dalle imprese mandanti, il tutto fino alla conclusione delle pendenze con Padova Tre S.r.l., e comunque sotto condizione sospensiva dell'approvazione da parte del Comune di Piove di Sacco del nuovo assetto di competenze.

10. Sul più rilevante piano del rispetto dei **termini contrattuali** per il deposito del **conto finale 2015** e della **proposta di PEF 2016**, permanendo il **ritardo** da parte della mandataria Padova Tre S.r.l. (anche riguardo ai tempi che essa stessa si era impegnata a rispettare), la Giunta comunale, con deliberazione n. 40 del **7 aprile 2016**, ha assegnato un **ultimativo termine di giorni 4** per il deposito di tali atti, pena la dichiarazione di **decadenza** dalla concessione del servizio, e di **giorni 8 per il deposito della proposta di articolazione tariffaria**; con la medesima deliberazione la Giunta comunale ha ribadito e confermato le **direttive** in ordine alla composizione del PEF 2016 già indicate nel corso degli incontri con l'ATI, e precisamente:

- ❖ Il PEF dovrà essere strutturalmente coerente con lo **schema di cui al DPR 158/1999**
- ❖ Il PEF dovrà dettagliare **analiticamente** i costi di gestione (CG) e i costi comuni (CC)
- ❖ Il PEF non dovrà contemplare alcuna **addizionale tariffaria** volta alla copertura di **sbilanci di gestione precedenti**
- ❖ In attesa delle conclusioni dei lavori del Tavolo tecnico congiunto, il **PEF non dovrà contemplare alcuna addizionale tariffaria** per la copertura di **crediti inesigibili degli esercizi precedenti**
- ❖ Il **Fondo per la svalutazione preventiva dei crediti** per l'esercizio 2016 dovrà essere della stessa misura dell'esercizio 2015, ovvero il **5%** delle entrate da tariffa previste nel PEF;
- ❖ L'ammontare dei **costi interni** del Comune di Piove di Sacco, da inserire nel PEF 2016, sarà di € 40.000,00 – in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti
- ❖ Il Fondo Sociale per le categorie deboli, a carico del Bilancio comunale, sarà pari a € 25.000,00.

11. In data **12 aprile 2016** Padova Tre S.r.l. ha trasmesso un documento che ha qualificato come **Conto Finale 2015** e **Proposta di Piano Economico Finanziario (PEF) 2016**; in data **16 aprile 2016** Padova Tre S.r.l. ha trasmesso la proposta di **articolazione tariffaria 2016**.

12. Nella nota del 12 aprile, **Padova Tre S.r.l.** ha espresso le seguenti **considerazioni** (lato sinistro della tabella), alle quali seguono, puntuali, le doverose repliche (lato destro della tabella):

considerazioni del Concessionario	repliche del Concedente
❖ Non spetterebbe all' Ente concedente definire la struttura del PEF, essendo la sua predisposizione una competenza esclusiva dell'ATI	❖ In via generale, il concessionario è soltanto titolare di un potere di proposta, mentre la funzione, pubblicistica, di approvazione dei

<p>concessionaria e in ispecie della società mandataria Padova Tre S.r.l.</p>	<p>Piani Finanziari rientra nelle competenze esclusive del Comune; inoltre, a termini dell'art. 10 del Contratto di Servizio, la gestione del servizio deve svolgersi secondo gli indirizzi definiti dal Soggetto Concedente.</p>
<p>❖ Il PEF 2016 è stato redatto con <i>“indicazione analitica dei singoli costi come previsti nel contratto di concessione in essere”</i>.</p>	<p>❖ Come si dirà meglio in prosieguo, la proposta di PEF 2016 non contiene affatto l'asserita “indicazione analitica dei singoli costi”. I Servizi Ordinari sono indicati soltanto nel loro costo complessivo; per i servizi complementari viene indicato solo il costo totale di ciascun servizio, e non anche il costo per unità di prodotto/servizio e le quantità considerate. Di talché, il PEF 2016 risulta, addirittura, meno esplicitivo dei PEF degli anni precedenti, in quanto non indica né l'ammontare dei Costi di Gestione né l'ammontare dei Costi Comuni.</p>
<p>❖ Le addizionali tariffarie finalizzate alla copertura di sbilanci delle gestioni precedenti <i>“debbono essere contemplate nel PEF”</i> ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, del contratto di servizio e dell'art. 15, commi 5 e 6 del Regolamento comunale TARI.</p>	<p>❖ Il risultato economico di ciascun anno è sempre stato riportato nel PEF dell'anno successivo, ad incremento, se negativo, o in diminuzione, se positivo, del totale costi da coprire con la tariffa. Nessuna norma consente l'applicazione di addizionali tariffarie finalizzate al risanamento di bilanci societari.</p>
<p>❖ Nei costi devono essere inseriti anche i mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili, ai sensi dell'art. 1, comma 654-bis, della L. 147/2013.</p>	<p>❖ L'art. 1, comma 654-bis, della L. 147/2013 è intervenuto per consentire la possibilità di portare a costo nei PEF della TARI anche le eventuali perdite di crediti da tariffa riferiti alle precedenti denominazioni del prelievo tariffario (TIA 1, TIA 2, TARES); ebbene, fermo restando che la norma, mentre interviene sulle gestioni dirette del servizio (e che pertanto transitano nei bilanci comunali), potrebbe non riguardare invece le gestioni affidate in concessione, va comunque tenuto presente che, in ogni caso, non può prescindere dalla necessità che i crediti risultino effettivamente inesigibili, ovvero siano esplicitamente dichiarati inesigibili, e non soltanto “ritenuti” tali in virtù del fatto che sono inferiori a € 2.500 e sono scaduti da oltre 6 mesi.</p>
<p>❖ Nella proposta di PEF 2016 non è stata inserita alcuna voce relativa al recupero esercizi precedenti per crediti non riscossi e non ancora dichiarati inesigibili</p>	<p>❖ Se il concessionario intende effettivamente eliminare voci di entrata relativa al “recupero esercizi precedenti per crediti non riscossi e non ancora dichiarati inesigibili” dovrebbe coerentemente astenersi dal proporre di conglobare nella quota base della Tariffa le addizionali tariffarie introdotte “a vario titolo” negli ultimi piani finanziari (cit. PEF 2016, pag. 15) per il recupero di sbilanci di esercizi precedenti e per la costituzione dei Fondi Svalutazione Crediti.</p>
<p>❖ Le auspiccate economie di gestione potranno ricavarsi soltanto nei servizi complementari, nei servizi aggiuntivi e nei servizi direttamente svolti dal Comune.</p>	<p>❖ Non si comprende per quale ragione un'attenta azione di efficientamento dei costi non possa riguardare anche l'area dei Servizi Ordinari.</p>

Osservato

CON RIFERIMENTO AL CONTO FINALE 2015

1. Dalla lettura delle tabelle relative alle quantità di rifiuti raccolti e smaltiti si evince che nel **2015** vi è stata una **diminuzione della quantità di rifiuti per 484 tonnellate**, pari a quasi il **5%** della produzione **2014**. La diminuzione è tutta ascrivibile alle prime 4 tipologie di rifiuto per quantità prodotte: Rifiuti Solidi Urbani non differenziati (-108 Ton.); Rifiuti biodegradabili (-52 Ton.); Rifiuti da taglio verde pubblico (-236 Ton.), Carta e cartone (-88 Ton.).

A fronte di tale **riduzione nella quantità** di rifiuti raccolti e smaltiti non si rileva, a consuntivo, una diminuzione dei **relativi costi (CG)** rispetto alle previsioni, bensì un **aumento di Euro 46.990,58** (da Euro 1.046.189,65 del previsionale ad Euro 1.093.180,23 del consuntivo). Nel documento presentato non si rinviene alcuna giustificazione al riguardo.

2. Il **Conto finale 2015** espone, per la prima volta dall'inizio della concessione, separatamente dalla tradizionale voce unica "Costi di Gestione", l'autonoma voce "**Costi complementari e aggiuntivi**" per **Euro 448.259,86**. Tale operazione non può dirsi corretta, in quanto il Piano previsionale approvato, nell'insieme dei Costi di Gestione e dei Costi Generali di Gestione, **contemplava anche i costi dei servizi complementari e aggiuntivi**, come per tutti gli anni precedenti. Il costo complessivo del servizio preventivato nel PEF 2015 risulta infatti sostanzialmente concordante con i PEF degli anni trascorsi, in linea con un andamento variabile del tutto fisiologico, come può evincersi dalla tabella seguente:

PEF 2011 (consuntivo)		PEF 2012 (consuntivo)		PEF 2013 (consuntivo)	
Costi di Gestione (CRT+CTS+CTR)	1.078.403,04	Costi di Gestione (CRT+CTS+CTR)	1.122.398,54	Costi di Gestione (CRT+CTS+CTR)	1.046.642,82
Costi Comuni (CC)	915.373,51	Costi Comuni (CC)	887.933,44	Costi Comuni (CC)	941.795,26
Crediti inesigibili	5.890,28	Crediti inesigibili	22.886,87	Crediti inesigibili	95.750,62
Spese di spedizione	30.492,60	Spese di spedizione	34.152,06	Spese di spedizione	41.211,80
Recupero di produttività	26.953,73	Recupero di produttività	1.101,82	Recupero di produttività	-73.917,67
Totale PEF 2011	2.057.113,16	Totale PEF 2012	2.068.472,73	Totale PEF 2013	2.051.482,83

PEF 2014 (consuntivo)		PEF 2015 (previsionale approvato, come proposto dal Concessionario)	
Costi di Gestione (CRT+CTS+CTR)	1.034.202,62	Costi di Gestione (CRT+CTS+CTR)	1.046.189,65
Costi Comuni (CC)	1.065.306,18	Costi Comuni (CC)	1.058.923,93
Crediti inesigibili	67.322,41	Crediti inesigibili	0,00
Spese di spedizione	61.097,58	Spese di spedizione	41.546,35
Recupero di produttività	0,00	Recupero di produttività	-43.912,85
Totale PEF 2014	2.227.928,79	Totale PEF 2015 (previsionale)	2.102.747,08

In sede di esame preliminare del PEF 2015, con deliberazione n. 32 del 19.06.2015 il Consiglio comunale aveva, in verità, individuato alcune **incongruenze nell'esposizione dei costi del servizio** (in estrema sintesi, la suddivisione del costo totale tra Costi di Gestione e Costi Comuni non sembrava appropriata e proporzionata), che aveva formalmente segnalato al Soggetto Gestore, richiedendo puntuali chiarimenti ed elementi integrativi di conoscenza.

Con lettera di riscontro del 08/07/2015 il Consorzio Padova Sud, proprietario unico della società mandataria Padova Tre S.r.l., aveva sul punto così replicato:

*“la suddivisione delle voci di costo è stata effettuata seguendo il criterio dell'imputazione degli stessi tra la quota base e la quota di produzione, pertanto nei **COSTI DI GESTIONE** vengono indicati globalmente i costi relativi alla raccolta e trasporto (CRT) nonché quelli di trattamento e smaltimento dei rifiuti (CTS e CTR), tenuto conto che una quota non inferiore al 50% dei costi del personale relativi alle attività operative di gestione viene imputata nei costi generali di gestione. **Di contro nei COSTI COMUNI sono inseriti:***

- la residua parte dei costi del personale
- i costi relativi alla gestione dell'isola ecologica
- i costi delle attività di educazione ambientale
- i costi di spazzamento manuale e meccanizzato,
- i costi di pulizia delle caditoie
- i costi delle attività di diserbatura
- i costi di gestione amministrativa
- il ristorno a favore del Comune per i servizi svolti direttamente e convenzionalmente determinati”.

La nota di risposta del Soggetto Gestore, nel confermare le grandezze economiche e finanziarie della iniziale proposta di PEF 2015, da un lato conferisce alle previsioni di costo un rafforzato grado di attendibilità, in quanto riaffermate a seguito di verifiche ulteriori, dall'altro, comprova che nell'ambito dei Costi comuni **erano ricompresi anche i cd. Servizi complementari e aggiuntivi**, per i quali dunque non è possibile, a consuntivo, addebitarne il costo una seconda volta.

3. I Costi comuni base (CC) vengono quantificati in diminuzione (-243.312,43), da Euro 1.058.923,93 del previsionale ad **Euro 815.611,50** del Conto finale. Anche in questo caso il documento presentato non fornisce nessuna informazione al riguardo. Parimenti per quanto attiene alla voce “Spese di spedizione”, che nel previsionale era valutata in Euro 41.546,35 mentre a consuntivo risulta “zero”.

4. Il conto finale 2015 conferma il risultato positivo dell'esercizio 2014 (entrate > costi), per Euro 43.912,85 (voce “recupero produttività a costo”).

5. Il Fondo Svalutazione Crediti, a consuntivo, risulta sostanzialmente in linea con il previsionale, nell'importo di Euro 110.256,43 (+ Euro 4.538,96 rispetto al dato previsionale di Euro 105.717,47). Da ciò si ricava conferma che le addizionali tariffarie per la costituzione del Fondo Svalutazione Crediti proposte nel PEF 2015 erano effettivamente sovrastimate; il Consiglio comunale non le approvò, limitandosi a prevedere il solo ammontare finale del fondo (Euro 105.717,47). Successivamente, gli uffici comunali, a seguito di un poderoso lavoro di acquisizione di dati dal Concessionario (numero e tipologia di utenze, metri

quadrati imponibili), hanno potuto quantificare la giusta misura dell'addizionale tariffaria e comunicarla al concessionario ai fini della costituzione del Fondo Svalutazione Crediti nell'importo previsto nel PEF.

6. Del tutto **difforme dal PEF** approvato è anche l'**inserimento** della voce "**crediti inesigibili**" per **Euro 309.945,33**; nel PEF approvato dal Consiglio comunale tale voce non venne inserita, di comune accordo tra le parti (Consorzio Padova Sud, Padova Tre S.r.l. e Comune di Piove di Sacco) per mancanza delle dichiarazioni di inesigibilità del credito.

7. Sulla regolarità formale e sostanziale del Conto Finale 2015.

Il Contratto di Servizio, nella sua compiuta articolazione, prevede una fase di valutazione in capo al Comune in qualità di concedente attraverso un'attività di vigilanza e controllo che, oltre ad esprimere un *diritto – dovere* sotto il profilo del principio, fonda le basi di analisi e di progettazione per il miglioramento, l'efficientamento e la tutela del principio comunitario "chi inquina paga" del servizio pubblico concesso.

Essendo la vigilanza un'attività che si esplica nel tempo, a tale scopo l'art.14 del Contratto di Servizio pone in capo al Concessionario l'obbligo di fornire al Concedente la seguente documentazione:

- rapporto **quadrimestrale**, con evidenza, anche mediante l'utilizzo di appropriati report grafici, dei principali indicatori delle gestioni l'andamento dei pagamenti e delle riscossioni, le eventuali problematiche di gestione riscontrate;
- rilevazione **semestrale** dei costi e dei risultati di gestione;
- periodiche indagini ed analisi esterne inerenti il livello del servizio all'utente.

Per l'attività di controllo, invece, l'art. 14 del Contratto di Servizio prevede che il Concessionario fornisca al Concedente:

- documentata analisi di **congruità dei prezzi** dei servizi offerti, sia sulla base dei costi realmente sostenuti che in riferimento ad analoghi servizi di mercato;
- **giustificazioni delle discordanze alla previsioni** (Piano Finanziario), con particolare attenzione ai maggiori costi e alle minori entrate.

Un ulteriore strumento contemplato dal richiamato art. 14 è il Rapporto Annuale. Tale rapporto, con le evidenze relative al servizio effettivamente svolto, deve essere inoltrato dal Concessionario al Concedente, congiuntamente alla proposta di Piano Finanziario, di norma entro e non oltre il **28 febbraio dell'anno successivo**.

Decorso detto termine, il competente ufficio comunale in data 22.03.2016 ha formalmente richiesto alla mandataria Padova tre S.r.l., dando notizia anche alle società mandanti, di ricevere i la documentazione prevista dall'art. 14 del Contratto di Servizio. La richiesta è rimasta privo di riscontro.

Inoltre, fatta eccezione per i dati relativi alle quantità di rifiuti raccolti e smaltiti riversati nel documento proposta PEF 2016, il concessionario non ha fornito i dati sul numero delle utenze fornite e sul numero degli svuotamenti effettuati.

La mancanza della documentazione e dei dati sopra indicati non consente all'ente concedente di adempiere al "*diritto – dovere*" di vigilanza e controllo sull'espletamento del servizio e sulla attendibilità economico-finanziaria del PEF proposto, anche per le ragioni qui di seguito indicate.

CON RIFERIMENTO ALLA PROPOSTA DI PEF 2016

8. La proposta di PEF 2016 presenta una **struttura completamente nuova** rispetto a quella dei PEF degli anni precedenti: non articola i costi secondo la classificazione prevista dal D.P.R. 158/99 e dal Regolamento comunale TARI; non espone cioè i Costi di Gestione (CG) e i Costi Comuni (CC). Indica un importo a titolo di "SERVIZI ORDINARI", senza dettagliarne il valore di ciascuno di essi; indica un importo per SERVIZI COMPLEMENTARI ED AGGIUNTIVI e un elenco di questi con l'importo totale di ciascuno, senza indicazione del loro Costo Unitario e delle Unità di prodotto/servizio considerate; sotto la voce "Altri Costi" prevede l'inserimento nei costi del 2016: del ritorno a favore del Comune di Piove di Sacco per i servizi direttamente svolti per Euro 40.000 (come da direttiva data dalla Giunta comunale), di crediti inesigibili per Euro 50.000, dell'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti per Euro 122.920,14 (pari al 5% dei proventi da tariffa) e, assai incomprensibilmente, un importo di **Euro 577.347,42** a titolo di "**Differenziale negativo ad integrale copertura dei costi anno 2015**", di cui non viene fornita alcuna documentazione, prova o giustificazione. Schematicamente, la proposta di PEF si articola nel modo seguente:

CATEGORIE DI SERVIZI	IMPORTO	NOTE
Costi per Servizi		
Servizi ordinari (art. 6 del Contratto di Servizio)	1.501.990,29	
Costi per smaltimenti	438.631,31	
Servizi Complementari ed aggiuntivi	477.781,13	
Altri Costi		
Crediti inesigibili	50.000,00	
Ristorno al Comune per servizi direttamente svolti	40.000,00	
Accantonamento 2016 a Fondo Svalutazione Crediti	122.920,14	
“Differenziale negativo ad integrale copertura dei costi anno 2015”	577.347,42	
TOTALE	3.208.670,28	

9. I “servizi ordinari” previsti dall’art. 6 del Capitolato d’oneri sono i seguenti:

SERVIZIO	LIVELLO QUANTITATIVO DEI SERVIZI	
Attività di coordinamento e organizzazione dei servizi		
	Passaggi annui previsti dalla Concessione per il Comune di Piove di Sacco	Passaggi annui proposti nel PEF 2016
Servizi di Raccolta <i>secco non recuperabile</i>	- numero di raccolte annue: 52 - raccolta effettuata per le utenze domestiche con sacco da 70 lt, per le altre utenze con cassonetto da 1.100 lt	n. 52 (invariato)
<i>umido organico</i>	- numero di raccolte annue: 116 - raccolta effettuata per le utenze domestiche con bidone fino a 25 lt, per le altre utenze con contenitore carrellato	n. 88 (-28)
<i>verde vegetale</i>	- numero di raccolte annue: 26 - raccolta effettuata per le utenze domestiche con contenitore carrellato da 240 lt, per le altre utenze con cassonetto da 240/1.100 lt	n. 18 (-8)
<i>vetro</i>	- numero di raccolte annue: 26 - raccolta effettuata per le utenze domestiche con bidone da 40 lt, per le altre utenze con contenitore carrellato da 240 lt.	n. 26 (invariato)
<i>plastica e lattine</i>	- numero di raccolte annue: 48 - raccolta effettuata per le utenze domestiche con sacco da 120 lt, per le altre utenze con cassonetto da 240/1.100 lt.	n. 27 (-21)
<i>carta e cartone</i>	- numero di raccolte annue 26 - raccolta effettuata per le utenze domestiche in pacchi o scatole; per le altre utenze con cassonetto da 240/1.100 lt.	n. 26 (invariato)
Trattamento	- trattamento dei rifiuti sopra indicati	
Servizi generali di pulizia aree pubbliche, RUP, T/F, toner, frazione secca e verde cimiteriale, verde da aree pubbliche	- numero di passaggi annui: in funzione delle necessità ; carico non sfuso.	
Gestione dei rifiuti su chiamata ingombranti e RAEE	- numero di passaggi previsti 12 ; fino a n. 30 utenze servite per massimo 3mc/cad. Raccolta distinta per RAEE (n. 6 raccolte annue) e ingombranti (n. 6 raccolte annue) .	

Gestione del prelievo tariffario

- allineamento banca dati catasto e anagrafe; aggiornamenti periodici;
- fatturazione/bollettazione; avvisi e accertamenti; riscossione coattiva; sportello utenti telefonico e presso la sede.

Per nessuno dei **Servizi Ordinari** è indicato il costo. Non è indicato il costo della raccolta del secco, della raccolta dell'umido, del verde, della plastica, del vetro, della carta; non è indicato il costo del trattamento; soprattutto non è mostrato il **costo delle "attività di coordinamento e organizzazione dei servizi"**, ovvero il costo della funzione svolta dalla società mandataria Padova Tre S.r.l., come pure il costo della gestione del prelievo tariffario, che corrisponde ai costi della funzione svolta da Abaco S.p.A. Sbrigativamente, il concessionario indica in complessivi **€ 1.501.990,29** il costo complessivo dei Servizi Ordinari senza dettagliare i costi relativi alle voci che li compongono.

E' chiaro tuttavia il riferimento all'**importo offerto dal concessionario** in sede di aggiudicazione della Concessione; ma la quantificazione dell'importo non risulta corretta.

Per l'espletamento dei Servizi ordinari previsti dal capitolato d'onori, in sede di affidamento della concessione, il Concessionario ha offerto l'importo di **Euro 1.480.078,12 e un ribasso dello 0,10%**. Al netto del ribasso d'asta, il corrispettivo ammonta pertanto ad **Euro 1.478.598,00**.

Ipotizzando che i servizi relativi alla raccolta costituiscano il 95% del valore dei Servizi ordinari, occorrerebbe detrarre dall'importo previsto per detti servizi il valore dei passaggi annui che non vengono più svolti (-28 di umido, -21 di verde, -21 di plastica: tot. -70) rispetto a quelli inizialmente previsti (311), quantificati in **Euro 352.760,72** come da seguente prospetto:

Elementi	Anno 2010	numero passaggi annui 2010	Valore unitario 2016 ⁶	numero passaggi 2016	numero passaggi eliminati	Importo da detrarre	IMPORTI 2016
Importo servizi ordinari a base d'asta	€ 1.480.078,12						
Importo offerto servizi ordinari (-0,10%)	€ 1.478.598,00						
Valore servizi raccolta (stima) 95%	€ 1.404.668,10	311					1.666.085,71+
Valore dei passaggi annui	€ 4.516,62		5.089,33		70	352.760,72	-356.253,05=
Valore servizi raccolta (stima) 95%	€ 1.404.668,10			241			1.309.832,66+
Valore restanti servizi ordinari (stima) 5%	€ 73.929,90						83.304,29=
Totale Servizi Ordinari aggiornato Istat anno 2016							1.393.136,95

Come si evince dal prospetto, **il costo dei Servizi ordinari** quantificato dal Concessionario nella proposta di PEF 2016 (Euro 1.501.990,29) **non è conforme alla Concessione** e pertanto **non può essere approvato**.

10. Riguardo ai "Servizi Complementari e aggiuntivi", nella proposta di PEF 2014 il Concessionario propone l'effettuazione dei seguenti servizi:

SERVIZI COMPLEMENTARI PROPOSTI	Importo previsto
Svuotamento cestini	€ 36.094,53
Raccolta tramite ragnatura	€ 3.109,97
Nolo a caldo autocarro	€ 134.247,07

⁶ Aggiornamenti in base agli indici ISTAT previsti dalla Concessione: anno 2012: **4,65%**; anno 2013: **3,5%**; anno 2014: **1,52%**; anno 2015: **1,47%**.

Nolo cassone 30 mc.	€ 1.757,81
Nolo cassonetti	€ 17.701,27
Spazzamento programmato vie pubbliche	€ 138.621,27
Carico e trasporto cassone vuoto per pieno	€ 405,65
Gestione e manutenzione ecocentro	€ 69.969,29
Gestione rifiuti abbandonati	€ 18.866,00
Operatori per spazzamento manuale e pulizia centro storico	€ 9.680,83
Raccolta carcasse animali e inerti abbandonati	€ 530,00
Fornitura sacchetti e bidoni alle nuove utenze e/o sostituzioni	€ 33.283,54
Grafica, stampa e distribuzione calendari	€ 8.190,87
Solleciti di pagamento	€ 5.323,01
Totale	€ 477.781,13

In relazione alla quantificazione economica di detti servizi complementari si rilevano talune incongruenze, segnalate nel seguente prospetto:

SERVIZI COMPLEMENTARI	Importo previsto	Osservazioni
Svuotamento cestini	€ 36.094,53	Il prezzo contrattuale è pari ad € 0,45/cestino; aggiornato Istat al 2015 il prezzo è pari ad € 0,50. Dividendo il costo preventivato (€ 36.094,53) per il prezzo unitario risulta un numero di svuotamenti pari a 72.189, corrispondenti a 198 svuotamenti ogni giorno per tutti i giorni dell'anno (festività comprese). Il dato non sembra attendibile.
Raccolta tramite ragnatura	€ 3.109,97	
Nolo a caldo autocarro	€ 134.247,07	Il prezzo contrattuale è pari ad € 70,00/h; aggiornato Istat al 2015 il prezzo è pari ad € 78,10/h. Dividendo il costo preventivato (€ 134.247,07) per il prezzo unitario risulterebbe un numero di ore pari a 1.719, corrispondenti a 214 giornate di 8 ore lavorative. Il dato non sembra attendibile. Tale dato abbisogna inoltre di un approfondimento in linea tecnica
Nolo cassone 30 mc.	€ 1.757,81	
Nolo cassonetti	€ 17.701,27	
Spazzamento programmato vie pubbliche	€ 138.621,27	Il prezzo contrattuale è pari ad € 45/km; aggiornato Istat al 2015 il prezzo è pari ad € 50,21/Km. Dividendo il costo preventivato (€ 138.621,27) per il prezzo unitario risulterebbe un numero di Km. pari a 2.761, corrispondente ad un servizio di spazzamento giornaliero per 7,5 Km. Il dato non sembra attendibile.
Carico e trasporto cassone vuoto per pieno	€ 405,65	
Gestione e manutenzione ecocentro	€ 69.969,29	
Gestione rifiuti abbandonati	€ 18.866,00	
Operatori per spazzamento manuale e pulizia centro storico	€ 9.680,83	
Raccolta carcasse animali e inerti abbandonati	€ 530,00	
Fornitura sacchetti e bidoni alle nuove utenze e/o sostituzioni	€ 33.283,54	La fornitura dei sacchetti non è un servizio richiesto già a partire dal PEF 2015.
Grafica, stampa e distribuzione calendari	€ 8.190,87	Nel 2016 la distribuzione è stata organizzata direttamente dal Comune senza oneri per il soggetto gestore
Solleciti di pagamento	€ 5.323,01	E' un servizio che rientra nelle obbligazioni del servizio ordinario "Gestione del prelievo tariffario".
Totale	€ 477.781,13	€ 464.267,23 (senza le ultime due voci)

11. Nella categoria **ALTRI COSTI**, la proposta di PEF 2016 prevede l'inserimento delle seguenti voci di costo:

	OSSERVAZIONI
--	---------------------

<p>❖ Crediti inesigibili, comprensivi di spese di cui al D.M. 21.11.2000 per €. 50.000,00</p> <p>❖ Svalutazione preventiva crediti anno 2016 (5%) per € 122.920,14</p> <p>❖ Ristorno al Comune per servizi svolti direttamente per € 40.000,00</p> <p>❖ Differenziale negativo ad integrale copertura dei costi anno 2015</p> <p>€ 577.347,42</p>	<p>❖ La previsione non corrisponde agli indirizzi forniti al <u>Concessionario dalla Giunta comunale con DGC n. 40 del 7 aprile 2016.</u> Nessuna informazione viene fornita in relazione ai crediti da stralciare. Non si evince l'anno di competenza, la motivazione della cancellazione del credito. Non è allegata la formale dichiarazione di inesigibilità. Il tavolo tecnico congiunto degli insoluti non è ancora giunto ad una relazione conclusiva. Quando sarà accertata l'inesigibilità di crediti, sarà autorizzato l'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti, istituito con appositi accantonamenti a partire dal PEF 2013.</p> <p>❖ Corrisponde agli indirizzi forniti al Concessionario dalla Giunta comunale con DGC n. 40 del 7 aprile 2016.</p> <p>❖ Corrisponde agli indirizzi forniti al Concessionario dalla Giunta comunale con DGC n. 40 del 7 aprile 2016.</p> <p>❖ Come sopra già illustrato, non può essere assecondata <u>la pretesa del concessionario di oberare il PEF 2016 di oneri economici che non trovano corrispondenza nei Piani previsionali approvati e di cui non viene fornita alcuna giustificazione.</u></p>
--	--

Considerato

12. Il Regolamento comunale TARI prevede che la commisurazione della tariffa deve tener conto dei criteri determinati con il DPR n. 158/1999 e degli indici di produttività di rifiuto per ciascuna tipologia di utenza.

Il D.P.R. 158/99 stabilisce che le entrate tariffarie devono coprire i costi di gestione (CG), i costi comuni (CC) [tenendo conto degli indici di inflazione e del recupero di produttività], gli Ammortamenti e gli Accantonamenti. A tal fine, i costi devono essere analiticamente così individuati:

COSTI OPERATIVI DELLA GESTIONE (CG)	COSTI COMUNI (CC)	COSTI DEL CAPITALE (CK)
<p>Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND), composti da: CRT = Costi di Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche CTS = Costi di Trattamento e Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani AC = Altri Costi</p> <p>Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD), composti da: CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti) Non sono inclusi: • i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal Conai; • i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori</p>	<p>CARC = Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso</p> <p>CGG = Costi Generali di Gestione, compreso il costo del personale per una misura non inferiore al 50% del loro ammontare</p> <p>CCD = Costi Comuni Diversi</p> <p>E' raccomandato il criterio di allocazione dei costi comuni fondato sulla ponderazione rispetto all'incidenza del costo degli addetti (70%) ed alla incidenza del costo</p>	<p>I costi d'uso del capitale (CK) comprendono:</p> <p>AMM = Ammortamenti</p> <p>ACC = Accantonamenti</p> <p>R = Remunerazione del capitale investito (non più previsto a seguito di referendum abrogativo del 21</p>

<p>I costi operativi di gestione fanno referimento alle voci di bilancio previste dal codice civile, per le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● B 6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti) ● B 7 - Costi per servizi ● B 8 - Costi per godimento di beni di terzi ● B 9 - Costo del personale ● B 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ● B 12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali ● B 13 - Altri accantonamenti ● B 14 - Oneri diversi di gestione 	operativo sul totale (30%).	luglio 2011)
---	-----------------------------	--------------

Tutti i PEF degli esercizi precedenti, sebbene non indicassero in dettaglio le singole voci di costo, ma soltanto l'ammontare complessivo della categoria di riferimento, erano comunque strutturati secondo il modello delineato dal D.P.R. 158/99, come di seguito indicato:

COSTI DI GESTIONE (CG)

CRT+CTS+CTR

COSTI COMUNI (CC)

Costi Base (CGG)

Crediti inesigibili

Spese di spedizione (CCS)

COSTI DEL CAPITALE (CK)

Quota amm.to investimenti

TOTALE COSTI= (CG+ CC+CCS+CK)

Recupero produttività

TOTALE GENERALE

L'art. 15, comma 2 del regolamento comunale TARI stabilisce che *"I criteri formatori del PEF devono, per quanto possibile, far riferimento alle normative civilistiche per i conti economici delle società di capitale (art. 2425 del c.c.) e rispettare i principi di:*

- a) *chiarezza, verità e correttezza (art. 2423 c.c.);*
- b) *inerenza, in forza del quale il costo deve risultare oggettivamente finalizzato alla gestione del servizio di igiene urbana o delle altre attività dirette all'applicazione della tariffa all'utenza e non ad altri scopi;*
- c) *competenza (art. 2423-bis, c.c.), in forza del quale ogni costo rileva temporalmente non già in base al principio di cassa, ossia in relazione al momento in cui viene sopportato il relativo esborso finanziario, ma in relazione al momento di maturazione del fatto gestionale sotteso (art. 109, comma 1, D.P.R. 917/1986).*

Nei PEF, pertanto, **i costi** individuati dal D.P.R. 158/1999 dovrebbero essere **riclassificati** applicando le voci di bilancio previste dal **codice civile**. Dall'intersezione della classificazione del DPR 159/1999 con le voci di bilancio civilistico, la struttura del PEF dovrebbe risultare la seguente:

CATEGORIE	VOCI DI BILANCIO							
	B6 Consumi e merci	B7 Servizi	B8 Godime nto beni di terzi	B9 Perso nale	B11 Variazi oni rimane nze	B12 Accanton amento rischi	B13 Altri accanto nament i	B14 Oneri diversi
CGIND (rifiuti indifferenziati)								
CRT - raccolta e trasporto RSU								
CSL - spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche								
CTS - trattamento e smaltimento RSU								

AC - altri costi								
CGD - Raccolta differenziata								
CRD - raccolta differenziata per materiale								
CTR - trattamento e riciclo								

La giurisprudenza ha avuto modo di chiarire che occorre redigere un vero e proprio conto economico (TAR Puglia, Lecce Sez. I, 25 febbraio 2011, n. 966).

Per le ragioni sopra indicate,

VISTO il parere espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal competente responsabile di macrostruttura;

VISTO il parere dell'organo di revisione economico finanziaria, acquisito ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, del D.L. 174/2012.

Dato atto che il contenuto della presente deliberazione corrisponde alle competenze che l'ordinamento assegna al Consiglio Comunale;

A seguito della discussione, di cui al verbale di seduta;

Con voti favorevoli n. 11 (Gianella, Rigato, Trovò, Conte, Rostellato, Mancin, Dante, Schiavon, Tortolato, Grigoletto, Zatta), astenuti n. 4 (Recaldin, Vidale, Zampieri, Sartori), espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 15 consiglieri comunali presenti e votanti accertati dagli scrutatori e proclamati dal presidente dell'assemblea,

DELIBERA

1. di non approvare:

- a) il Rapporto finale 2015 presentato in data 12 aprile 2016 unitamente alla proposta di PEF 2016;
- b) il Piano Economico Finanziario 2016 presentato in data 12 aprile 2016 dall'ATI concessionaria del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, e riscossione della relativa tariffa
- c) nonché la collegata proposta di articolazione tariffaria depositata il successivo 16 aprile 2016;

2. di invitare il concessionario medesimo a rielaborare il PEF 2016 in tutte le sue componenti in senso conforme alla concessione, all'atto di riorganizzazione dell'ATI depositato in data 15.03.2016, al modello delineato dal D.P.R. 158/1999, al regolamento comunale e agli atti di indirizzo dell'Amministrazione comunale, compreso il presente provvedimento interlocutorio;

3. Fino all'approvazione di un nuovo Piano economico finanziario e di nuove aliquote tariffarie, continueranno a trovare applicazione, a partire dal 1° gennaio 2016, le tariffe da ultimo approvate con deliberazione consiliare n. 39 del 17.07.2015, in quanto idonee a garantire – immutati i livelli quali/quantitativi del servizio – ricavi sufficienti alla copertura dei costi, fermo restando che eventuali, documentati e comprovati scostamenti saranno debitamente esaminati in sede di consuntivo, come previsto dalla legge.

4. relativamente all'esazione del prelievo tariffario per l'anno 2016, preso atto della mancata emissione della rata di febbraio 2016 prevista dal regolamento comunale, con il presente atto, avente sul punto valenza di disposizione regolamentare, si autorizza il concessionario ad emettere la fatturazione 2016, in deroga ad ogni diversa disposizione precedente, in tre distinte rate di pari importo scadenti rispettivamente il 30 giugno 2016, 30 ottobre 2016 e 28 dicembre 2016, sulla base delle tariffe approvate con deliberazione consiliare n. 39 del 17.07.2015. Nella rata scadente il 30 giugno 2016, il concessionario dovrà provvedere anche al rimborso delle somme di cui l'utente risulti creditore con riferimento all'anno 2015 o precedenti.
5. di autorizzare l'ATI concessionaria a dar seguito alle modifiche operate al "regolamento del raggruppamento temporaneo di imprese sottoscritto in data 17 maggio 2010 limitatamente al Comune di Piove di Sacco", allegato alla presente delibera, pur essendo un atto di riorganizzazione interna al raggruppamento stesso.
6. con il presente atto è stabilito che qualsiasi proposta di modifica, variazione, innovazione di tipo funzionale, organizzativo, prestazionale od operativo che il concessionario intenda avanzare, dovrà essere esaminata preventivamente dalla Giunta Comunale ed espressamente autorizzata.
7. di precisare, infine, che il presente provvedimento non produce alcun effetto sospensivo, correttivo o revocatorio di altri atti o procedimenti amministrativi in corso concernenti l'esame della condizione soggettiva delle società componenti l'ATI concessionaria del servizio in relazione alla concessione stessa.

Altresi,

con successiva separata votazione, con voti favorevoli n. 15 espressi in forma palese per alzata di mano, dai n. 15 consiglieri comunali presenti e votanti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente dell'assemblea,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Pareri ai sensi art. 49, comma 1, e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

Parere di regolarità contabile : Favorevole

Il responsabile

Il responsabile

Paola Gugole

Paola Gugole